

**MECCANIZZAZIONE** Tutto esaurito all'Auditorium Same Deutz-Fahr di Treviglio (Bg)

di **Francesco Bartolozzi**

# Gli agromeccanici si interrogano sulla Pac

Unima e Confai per la prima volta assieme alla terza edizione del Contoterzista Day

**A**nche la terza edizione del Contoterzista Day si conclude con un tutto esaurito all'auditorium Same Deutz-Fahr di Treviglio (Bg). Oltre 500 le persone che si sono radunate in occasione dell'ormai tradizionale giornata per i contoterzisti, organizzata anche quest'anno in casa Same Deutz-Fahr dalla rivista Edagricole-New Business Media "Il Contoterzista" in collaborazione con Unima, Confai e Deutz-Fahr e con gli sponsor Bayer Crop Science, Eurochem Agro e Bkt. «Noi investiamo in Ricerca e Sviluppo perché sono la chiave per il futuro della nostra attività e l'unica via per soddisfare i fabbisogni dei nostri clienti – ha detto inaugurando la giornata il vicepresidente Same Deutz-Fahr **Aldo Carozza** –. Il 2014 è stato l'anno in cui abbia-

mo effettuato il massimo investimento, soprattutto per ampliare la gamma Deutz-Fahr, e noi cerchiamo di sviluppare gamme di prodotti che possano essere costruite per le vere esigenze. Nel nostro reparto R&D lavorano 300 persone e credo che anche la giornata di oggi vada nella stessa direzione, ossia quella di una sempre maggiore conoscenza».

## L'impatto della nuova riforma

Due in particolare i temi forti che hanno fatto da traino per radunare il mondo degli agromeccanici, per la prima volta presenti sotto il cappello di Cai, cioè Coordinamento Agromeccanici Italiani (frutto del protocollo di intesa tra Unima e Confai), ovvero sia Pac e ruolo del contoterzismo. Smentendo decisamente le voci che danno la Pac rinviata di un anno, **Angelo Frascarelli**, dell'Università di Perugia, ha fatto luce sui principali punti attorno ai quali ruota la riforma recentemente approvata. Sono tre gli strumenti principali della Pac: i pagamenti diretti (52% delle risorse), le misure di mercato (8%) e lo sviluppo rurale (40%). Ma è ormai evidente che sul mercato ci saranno sempre meno interventi e che l'agricoltore dovrà farcela da solo, per cui l'unico giudice sarà il mercato. Per riformulare i pagamenti diretti sono stati seguiti 3 criteri, ha spiegato Frascarelli: spaccettamento in 5 tipologie di pagamenti, regionalizzazione (cioè aiuti per ettaro uniformi a livello "regionale") e convergenza interna (processo per avvicinare progressivamente il valore dei pagamenti diretti tra agricoltori all'interno di una stessa "regione"). Le 5 tipologie di pagamento scelte dall'Italia sono: base (58%), ecologico (greening, 30%), per i giovani agricoltori (1%), accoppiato (11%) e per i piccoli agricoltori.

Cinquecento persone hanno riempito l'auditorium Same Deutz-Fahr per la 3ª edizione del CT Day.





I presidenti di Unima (Ramadori, a destra) e Confai (Bolis).

**Tab. 1 - Applicazione della diversificazione culturale (greening)**

Superficie aziendale a seminativo	Colture	Dimensione minima
Fino a 10 ha	esenzione	-
Da 10 a 30 ha	minimo 2	nessuna delle colture deve coprire più del 75% della superficie a seminativo
Oltre 30 ha	minimo 3	la coltura principale copre al massimo il 75% della superficie a seminativo, le due colture principali al massimo il 95%

Le decisioni italiane in merito al calcolo dei nuovi titoli, ha spiegato Frascarelli, hanno previsto quindi la regionalizzazione applicata a livello nazionale, la convergenza basata sul cosiddetto "modello irlandese" e il valore del pagamento *greening* individuale, calcolato come percentuale del valore di ciascun

titolo del pagamento di base. I "nuovi titoli" saranno assegnati agli agricoltori attivi sulla base della domanda unica al 15 maggio 2015 e verranno calcolati sulla base dei pagamenti percepiti nel 2014, anziché in base al valore dei titoli detenuti dall'agricoltore al 15 maggio 2014. Questa scelta implica che i pagamenti

percepiti sui titoli in affitto vengono conteggiati a favore dell'affittuario e che i pagamenti percepiti tengono conto anche dei pagamenti dell'Art. 68, anche se solo in alcuni casi.

Come detto, l'Italia ha destinato al sostegno accoppiato l'11% del massimale nazionale, che è pari a 429 milioni di euro per il 2015 ed è destinato a 8 settori produttivi e a 17 misure di intervento. La maggior parte delle risorse sono destinate alla zootecnia (211,8 milioni, pari al 49,3%), mentre il sostegno ai seminativi (34% delle risorse) interessa sette settori: riso, barbabietola, pomodoro da industria, grano duro (centro-sud), soia (nord) proteoleaginose (centro), leguminose da granella (sud). Infine, l'olivicoltura riceve il 16,4% delle risorse, pari a 70,39 milioni di euro. Particolare enfasi è stata data alla superficie interessata al *greening* per le aziende a seminativi (vedi Tab. 1) o a prati e pascoli permanenti. Le parole chiave per l'agricoltura 2020, ha concluso Frascarelli, saranno competitività, beni pubblici, produttività, sostenibilità e selettività, il tutto in uno scenario caratterizzato da volatilità dei prezzi, aumento della domanda alimentare e cambiamenti climatici. »»»»

## IL TALK SHOW

Un talk show sulle implicazioni della nuova Pac per il mondo degli agromeccanici ha concluso la 3a edizione del Contoterzista Day. **Silvano Ramadori**, presidente Unima, ha sottolineato come dovendoci sempre più relazionare con il mercato, ci sia bisogno di ammortizzatori economici per l'agricoltura. Con il grano tenero a 190 €/t, infatti, non si coprono nemmeno i costi e i terzisti non riescono a riscuotere la trebbiatura. Occorre un meccanismo per superare la limitazione degli interventi di mercato da parte della Pac. **Leonardo Bolis**, presidente di Confai, ha posto l'accento sul fatto che a un'assemblea di contoterzisti partecipino anche esponenti del mondo agricolo e quindi ha lamentato il fatto che il contoterzista sia ancora considerato "non agricoltore". La classificazione Ateco ci con-

sidera agricoltori, perciò è necessario dirimere al più presto la questione dell'inquadramento degli agromeccanici. **Matteo Tamburrelli**, presidente di Apima Foggia, si è rifatto al trend dei contoterzisti titolari di aziende agricole, rivendicando il fatto che è necessario intervenire subito sui Psr perché anche i contoterzisti possano usufruire dei contributi previsti senza doversi "travestire" da agricoltori. A questo proposito **Luciano Petrini**, presidente della Frima Marche, ha ricordato come nelle Marche siano riusciti a mettere la parolina "agromeccanici" nel Psr, grazie a un buon lavoro di squadra e al buon rapporto con la Regione. Cosa che purtroppo non è stato possibile ottenere in Emilia-Romagna, ha amaramente riferito **Massimo Alberghini Maltoni**, direttore di Apima Modena, pur

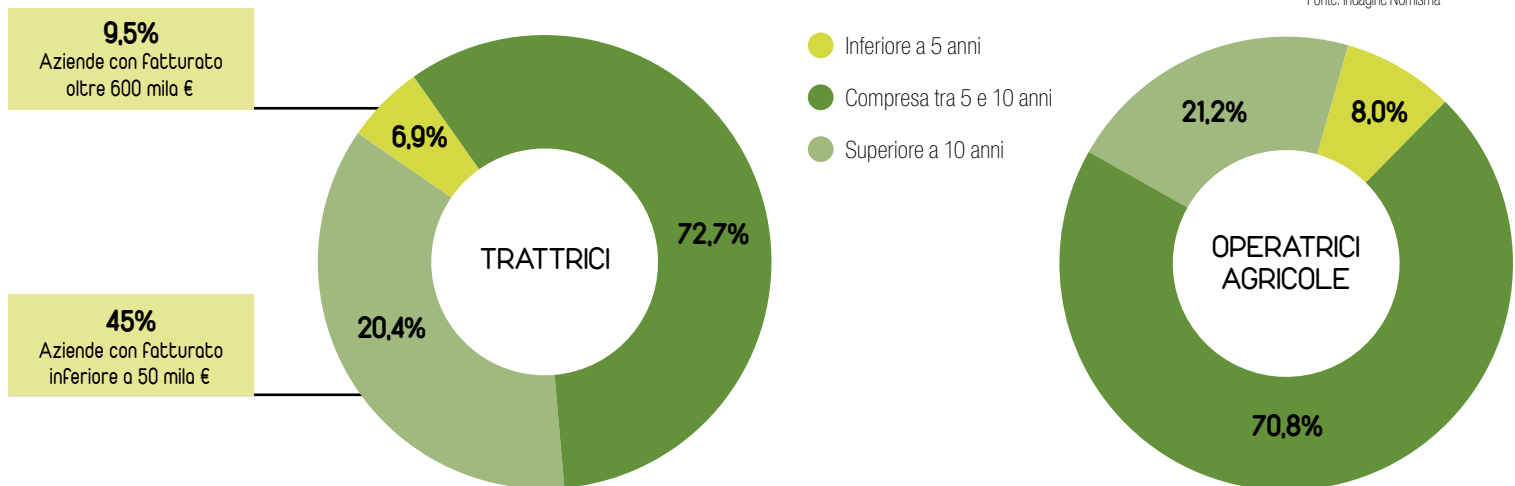


avendo lavorato molto, perché il progetto politico della Regione non prevede, anzi osteggia, il contoterzismo. Dal canto suo **Carlo Feletto**, in qualità di rappresentante della Fimav Veneto, ha ricordato che nel Veneto si è ottenuto in un anno un riconoscimento della categoria nella legislazione regionale e nel Psr. In conclusione Frascarelli ha garantito che si lavorerà

nella direzione di inserire anche i contoterzisti nelle misure Pac e Psr, pur ricordando che nei Psr ci sono già misure da non sottovalutare come la 16.1 sui progetti di innovazione, per cui la creazione di gruppi operativi (Goi = gruppo operativo innovazione) tra agricoltori, contoterzisti e istituti di ricerca applicata può godere di appositi finanziamenti. **R.G.-F.B.**

## Età media trattrici e principali operatrici agricole impiegate dai contoterzisti

Fonte: Indagine Nomisma

GUIDA SICURA  
CON DEUTZ-FAHR

Anche quest'anno l'intervento dei "padroni di casa" è stato affidato a **Stefano Tacchinardi**, direttore commerciale Italia di Same Deutz-Fahr, che si è concentrato in particolare sull'aspetto dei consumi e della guida sicura. Tacchinardi ha evidenziato come alcuni test realizzati in collaborazione con la Dlg (Società agricola tedesca) abbiano dimostrato i risparmi di carburante ottenibili con i trattori Deutz-Fahr: in trasporto 3-12% in meno rispetto alla media e in campo aperto 6-10% in meno.

Riguardi alla sicurezza, ha concluso Tacchinardi, le statistiche parlano di un numero ancora troppo elevato di incidenti con i trattori, per cui Deutz-Fahr propone, prima casa costruttrice in Italia a farlo, un corso di «Guida Sicura» in collaborazione con «Guidare e Pilotare».

Il primo corso si terrà a febbraio 2015.

## Contoterzismo in crescita

Altrettanto atteso è stato l'intervento di **Stefano Baldi**, project manager di Nomisma, che ha presentato i risultati dell'indagine sul contoterzismo in Italia, condotto appunto da Nomisma, sponsorizzato da Bkt e promosso da Unima e Confai, in collaborazione con FederUnacoma, Enama e Unacma. Per poter scattare una fotografia del settore con la maggior definizione possibile sono stati impiegati diversi strumenti di indagine: una survey sugli operatori, il calcolo dei costi di esercizio per alcuni cantieri di lavorazione agricola e l'analisi sui dati dell'ultimo censimento agricoltura. L'incrocio dei risultati ottenuti ha permesso di comprendere come il fenomeno del contoterzismo sia in aumento non tanto in termini di aziende servite quanto di numero di giornate dedicate per azienda agricola; questo aumento della "intensità del contoterzismo" in agricoltura fornisce una prova del crescente bisogno delle imprese agricole di ricevere supporto per la realizzazione di specifiche operazioni colturali e in alcuni casi per la gestione completa dell'azienda. Generalmente, si è osservato come l'aumento della domanda di tali servizi sia legata prima di tutto ad aspetti economici; le ridotte dimensioni medie dell'azienda agricola italiana in molti casi non lasciano spazio per gli investimenti necessari a costituire alcuni cantieri di lavoro. Inoltre, il ricorso al contoterzismo non si configura semplicemente come una questione economica, ma anche di qualità. La qualità e i tempi delle lavorazioni in campo rappresentano senz'altro un punto cruciale che può essere raggiunto in presenza di macchine e attrezzature adeguate, manodopera qualificata, tecnologia e inno-

vazione. Sono questi tutti elementi che spesso l'azienda agricola non è in grado di concentrare e per cui trova nel contoterzista un adeguato supporto. L'impresa agromeccanica, soprattutto se di dimensioni medio-grandi, impiega trattori e macchine tendenzialmente nuove e quindi in grado di garantire efficienza, qualità e sicurezza. Il servizio tuttavia che questo settore rende all'agricoltura non è esente da criticità, ha concluso Baldi, rappresentate anche in questo caso principalmente da fattori economici: tempi di pagamento, prezzi dei fattori produttivi e accesso al credito.

Due sono stati anche gli interventi "istituzionali" nel corso della giornata. Il primo è stato affidato a **Carlo Feletto**, consigliere nazionale di Unima, che ha annunciato la nascita del progetto Cai Giovani, tra i cui obiettivi vi è quello di crescere nuovi amministratori con capacità e conoscenze manageriali e imprenditoriali e di sensibilizzare l'aggregazione fra contoterzisti con attenzione alle nuove dinamiche di lavoro. Attualmente sono più di 50 i giovani aderenti max under 40 ed è già attiva la pagina facebook "Cai Giovani" per iscriversi al progetto. Il tema della formazione è stato infine affidato a **Marco Speziali**, presidente di Confai Academy, un ente formativo senza scopo di lucro che si propone come moderna accademia d'impresa per il settore agromeccanico, agricolo e agroindustriale. I campi d'azione sono soprattutto l'aggiornamento tecnico, gestionale e professionale delle imprese agricole e agromeccaniche. Tra i temi trattati nel 2014 si segnalano gli aiuti diretti nella nuova Pac, la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, la circolazione delle macchine agricole e l'alimentazione della bovina da latte. ■